Roma: scritte offensive contro Ciro Esposito, scatta la denuncia dei legali

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Legali del tifoso napoletano ucciso: "La procura indaghi"

ROMA, 29 MAG.– Frasi offensive contro Ciro Esposito, il tifoso del Napoli ucciso nel 2014, sono apparse oggi nella capitale, suscitando l'indignazione della famiglia e dei legali. Le scritte, tra cui "Ciro morto e...", "Digos boia", "zoppo vattene" e "Laziale ebreo", sono state trovate nei pressi dell'ufficio dell'avvocato che all'epoca difese la madre di Esposito, Antonella Leardi, insieme ai colleghi napoletani Angelo e Sergio Pisani.

Ciro Esposito venne gravemente ferito a colpi d'arma da fuoco il 3 maggio 2014, prima della finale di Coppa Italia Napoli-Fiorentina, dall'ultrà romanista Daniele De Santis. Dopo cinquanta giorni di agonia in ospedale, il giovane tifoso partenopeo morì, lasciando un vuoto incolmabile nella sua famiglia e tra i tifosi napoletani.

Gli avvocati Damiano De Rosa, Angelo e Sergio Pisani hanno prontamente presentato una denuncia-querela alla Procura di Roma, richiedendo un'indagine per diffamazione aggravata, minacce, propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale ed etnica. Nel documento, viene anche sollecitata l'immediata identificazione dei responsabili e la rimozione delle scritte offensive.

Antonella Leardi, madre di Ciro, ha espresso il suo sgomento per l'accaduto: "Spero almeno che facciano scomparire quell'obbrobrio", ha dichiarato, chiedendo giustizia per il figlio e il rispetto della

sua memoria.

L'episodio ha riacceso il dibattito sulla violenza negli ambienti sportivi e sull'odio che ancora serpeggia tra le tifoserie italiane, sottolineando la necessità di interventi decisi e tempestivi per prevenire simili manifestazioni di intolleranza.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/roma-scritte-offensive-contro-ciro-esposito-scatta-la-denuncia-dei-legali/139867